



IL MINERALOGRAMMA E L'ANALISI DEL CAPELLO

L'ASPETTO TEORICO

Nel nostro corpo esiste un continuo equilibrio tra ciò che introduciamo e ciò che eliminiamo.

Una parte di quello che introduciamo rimane nel nostro corpo per un periodo di tempo più o meno lungo, dopodiché viene egualmente eliminata.

Questo continuo flusso fa sì che il nostro corpo sia costituito di materia in continuo mutamento. Ciò che invece cambia con minore rapidità, o non cambia affatto a seconda dei casi, è il **programma** che controlla ciò che noi siamo e come funzioniamo.

Il **programma** che garantisce la nostra individualità somatica e funzionale è scritto nel codice genetico (DNA) e subisce **piccoli aggiustamenti** in relazione alle caratteristiche della vita che conduciamo.

Sono proprio questi aggiustamenti che i terapeuti cercano di definire quando c'è qualcosa che non va in noi.

La sofferenza, causata dallo stress esistenziale in senso lato, è la disarmonia che si è creata nel nostro programma in conseguenza dei **piccoli aggiustamenti** che abbiamo dovuto subire per adeguarci al "logorio della vita".

Il terapeuta può analizzare le variazioni rispetto al programma originario ideale attraverso sistemi diagnostici che rilevano variazioni nella **materia** (*analisi chimiche, radiologiche, ecografiche*) o della **funzione** (*EEG - elettroencefalogramma, ECG - elettrocardiogramma, polso, pressione ...*). Ciò che conta è la variazione dei dati rispetto ad un ideale di salute.

Il mineralogramma è un esame che valuta le variazioni del contenuto minerale del capello.

Quando si rilevano i valori del contenuto minerale del sangue abbiamo informazioni su una condizione minerale attuale (in tempo reale) e quindi sugli **aggiustamenti** del programma in atto al momento del prelievo. Questi possono essere permanenti o temporanei e comunque si riferiscono alle condizioni della sola **fase liquida** del corpo e **non dell'interno** delle cellule. Nel mineralogramma del capello i dati ottenuti esprimono la media del contenuto minerale dello stesso in un periodo di tempo dipendente dalla lunghezza del campione esaminato. In genere tale periodo è di due/tre mesi. Inoltre i valori si riferiscono a sostanze incorporate nella **struttura organica** e non nella **fase liquida**.

Il test è quindi adatto a dare informazioni sulla costituzione dell'organismo e su possibili intossicazioni. Ciò è possibile perché i minerali soggiornano temporaneamente nei **liquidi extracellulari**, ma per tempi più prolungati all'interno delle **componenti strutturali**.

Quindi il mineralogramma ci è di aiuto per valutare le tendenze di fondo del nostro **programma** (costituzione) e le possibili intossicazioni ambientali da metalli pesanti. La qual cosa può facilitare la correzione terapeutica.

L'ASPETTO PRATICO

I dati ottenuti si possono utilizzare per conseguire i seguenti risultati:

- 1) Testare la eventuale presenza di **minerali tossici** (*cadmio, mercurio, piombo, arsenico...*) che, indosabili nel sangue, tendono a depositarsi nei tessuti nobili. Quindi si può accertare se la sofferenza del paziente dipende da una intossicazione lenta e subdola alimentare o, più spesso, ambientale.
- 2) Testare la carenza di **oligoelementi** per lo svolgimento delle funzioni enzimatiche (ferro, manganese, selenio...). La loro mancanza, accertata per il periodo corrispondente alla lunghezza del taglio, permette di supporre insufficienti le funzioni metaboliche da essi dipendenti (*il ferro, ad esempio, per le funzioni respiratorie*).
- 3) Testare la **costituzione metabolica individuale**. Questa dipende dal bilancio globale di tutti gli ormoni e quindi dalla funzione delle ghiandole endocrine. Il loro mutare determina non solo le variazioni funzionali e morfologiche a tutti note, ma anche quelle del bilancio minerale.

Con l'analisi del capello quindi è possibile intuire ed utilizzare a scopo terapeutico il bilancio minerale del paziente.

Tale bilancio ha una componente genetica ereditaria ma è tuttavia suscettibile di notevoli variazioni in rapporto agli effetti che la qualità della vita che conduciamo genera in noi.

Nel complesso questa opportunità diagnostica permette di apportare modifiche significative al nostro modo di rapportarci con l'ambiente poiché permette al medico di **eliminare le possibili intossicazioni** o **indurre modifiche metaboliche** con l'uso prevalente di *minerali, vitamine, dieta* di cui è possibile valutare l'effetto complessivo con mineralogrammi seriati nel tempo.

Ricordiamo, in conclusione, che nessuna correzione è permanente se non cambiano i presupposti che hanno generato la condizione patologica.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a
Società Editrice **ANDROMEDA**
via S. Allende 1 · 40139 Bologna · Tf. 051. 490439 · 0534.62477 - Fax 051. 491356